

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

24 aprile 2021
Anno I Numero 5

IN QUESTO NUMERO

1. Un volto nuovo per la sanità italiana di Gianluca Giuliano
2. Rosa Roccatani: “Il sindacato è la mia vita”
3. #IlSindacatoInMovimento: la UGL Salute c'è
4. Scandalo mascherine, ennesima vergogna
5. UGL Salute News



UN VOLTO NUOVO PER LA SANITA' ITALIANA

di Gianluca Giuliano

Le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio Mario Draghi in un video messaggio in vista del Global Health Summit del prossimo 21 maggio a Roma non lasciano spazi a interpretazioni. “Molti di noi - ha tra l'altro dichiarato - non erano pronti ad affrontare una crisi sanitaria di questa portata. Ci mancava la capacità di individuare la pandemia attraverso un sistema di allerta precoce. I nostri piani erano datati e insufficienti”. I fatti, con l'Italia che annaspa ancora combattendo contro il virus ed è alla ricerca disperata di una via d'uscita certa, sono sotto gli occhi di tutti. Il Sistema sanitario nazionale non ha retto all'urto improvviso della pandemia. A guidare il Ministero della salute in questo lasso di tempo è stato, ed è tuttora, Roberto Speranza. Prima con il Governo Conte ora con il Governo Draghi il Ministro della Salute rappresenta una continuità, rispetto ad altri dicasteri, inconcepibile. La gestione di questa fase dell'emergenza è stata fallimentare. Assenza di un piano pandemico, costanti problemi nel mettere in sicurezza gli operatori sanitari, l'assurda idea, cavalcata da Arcuri ma che non ha trovato opposizione, delle *primule* in avvio della campagna vaccinale ed ultimo il ritiro di milioni di mascherine già distribuite in presidi ospedalieri perché non idonee sono solo alcuni dei punti critici di questa gestione. Che ora ha provocato la possibile richiesta di sfiducia nei confronti di un Ministro che ha mostrato di non essere in grado di gestire un'emergenza di tale portata. Non sappiamo come il parlamento si esprimerà sulla questione ma la nostra posizione è chiara: alla guida della sanità italiana, per uscire dall'emergenza e programmare un futuro migliore, serve un uomo nuovo proveniente dal mondo della sanità che si sia distinto per capacità e competenza.

ROSA ROCCATANI: "IL SINDACATO E' LA MIA VITA"

Tenace, combattiva, generosa, trasparente. E' Rosa Roccatani, la nostra Rosetta. Un diminutivo vezzoso che contrasta con la sindacalista battagliera, una pasionaria dei diritti dei lavoratori, che ha attraversato da protagonista gran parte della storia della Cisl e poi della Ugl. "Il sindacato è la mia vita. Sono entrata nel 1967, sono più di 50 anni che combatto per la dignità e la tutela dei lavoratori" dice lei con la voce che fa trasparire l'entusiasmo di sempre. "Ero spinta, come lo sono anche adesso, dal voler difendere i diritti dell'essere umano e perché ho sempre deplorato lo sfruttamento dei lavoratori. Essere dalla parte dei deboli per me è stato e rimane ancora oggi un motivo di orgoglio". Segretario della UGL Salute di Frosinone e membro del Consiglio Nazionale, Rosetta ha ancora tanto da dare al sindacato. "La pandemia è stato un fatto inatteso ma dalla sua esplosione a oggi sembra che nessuno sia stato in grado di correggere gli errori. Sono stanca di sentire chiamare gli operatori sanitari eroi e poi vederli sfruttati, spesso sotto pagati. Queste sono cose per cui combatto con il vigore di sempre. Per esempio mi chiedo: perché gli stipendi medi dei nostri lavoratori della sanità sono tra i più bassi d'Europa? C'è qualcosa che non funziona". Rosetta Roccatani ha ancora battaglie da combattere. "Ho dato tanto al sindacato e ai lavoratori ma c'è ancora strada da fare insieme. Due sono le cose che vorrei voler vedere realizzate. La prima è arrivare a un contratto unico tra sanità pubblica e sanità privata così che finiscano i tempi di lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. L'altra, per cui mi batto da tantissimi anni è la creazione della figura dell'infermiere di quartiere. E una battaglia di civiltà che servirebbe a garantire assistenza sul territorio a tanti cittadini. Diciamo che sarebbe questa l'eredità sindacale che vorrei lasciare a chi verrà dopo di me".

"...sono spinta dal desiderio di difendere i diritti dell'essere umano..."



#ILSINDACATOINMOVIMENTO: LA UGL SALUTE C'E'

Prosegue il tour nazionale della UGL. Caratterizzato dal motto *Il Lavoro Cambia anche Noi*, il viaggio per l'Italia, con il testa il Segretario Generale Paolo Capone, è partito il 9 aprile da Roma e si concluderà il 1 maggio a Milano nel giorno della Festa del Lavoro. Il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano ha preso parte a due tappe, quella di Campobasso svoltasi il 13 aprile e quella di Firenze andata in scena il 20 aprile. "L'idea della UGL - commenta Giuliano - di portare il proprio messaggio in tante piazze d'Italia, da Sud a Nord, attraverso questo viaggio itinerante, è assolutamente innovativa e sta raccogliendo il favore e l'entusiasmo di tanti lavoratori e cittadini. Ho portato la voce della UGL Salute in due piazze, quella di Campobasso e poi quella di Firenze. Ho ribadito, a nome della Federazione di cui sono Segretario Nazionale, il grande sforzo che, assieme a dirigenti e rappresentanti stiamo compiendo per essere al fianco degli operatori sanitari in un momento così difficile come questo dell'emergenza pandemica. La sicurezza di chi è in prima linea, la tutela dei diritti di tanti professionisti della salute che ancora oggi sono impegnati a combattere per proteggere i cittadini, curarli e debellare il virus sono temi basilari, che ora in piena emergenza diventano assolutamente prioritari".



SCANDALO MASCHERINE, ENNESIMA VERGOGNA

"Il nuovo scandalo che ha attraversato l'Italia, legato ai Dispositivi di Protezione Individuale utili a mettere in sicurezza gli operatori sanitari, ha portato a una durissima reazione da parte della UGL Salute. "L'ordine di sequestro di 60 milioni di pezzi di mascherine Ffp2 e Ffp3 emesso il 30 marzo scorso dalla Procura di Gorizia è la testimonianza diretta di come gli operatori sanitari ancora oggi vengano esposti a gravissimi rischi" ha dichiarato il Segretario Nazionale Gianluca Giuliano commentando la notizia. "Il malaffare e gli sprechi - ha proseguito - trovano da tempo terreno fertile nella sanità. Queste ennesimo caso dimostra come ci sia ancora tantissimo da fare. Sono 250 milioni le mascherine ritenute non conformi o non idonee alla protezione, con capacità di filtraggio insufficiente, che sono state consegnate in strutture sanitarie sparse sull'intero suolo nazionale. Lasciamo agli organi giudiziari e di polizia il compito di indagare e andare a fondo per trovare i colpevoli di questo riprovevole schiaffo all'Italia intera e a agli operatori sanitari impegnati a combattere il virus in prima linea. Giuliano poi conclude. "Chiediamo quindi che il Governo



si faccia parte attiva perché venga immediatamente avviata una verifica a tappeto, da Nord a Sud, su tutti i DPI in dotazione ai professionisti della sanità e che vengono utilizzati sui luoghi di lavoro per evitare il contagio. A oltre un anno di distanza dallo scoppio della pandemia,

dopo aver contato numeri altissimi di contagiati e deceduti, la denuncia della UGL Salute è amaramente ancora la stessa: come si può pensare di vincere questa terribile battaglia se chi è impegnato a combatterla si trova a farlo con armi inadeguate o insufficienti?”.

UGL SALUTE NEWS

Dalla Sicilia - La Ugl Salute ha chiesto un nuovo open day vaccinale esteso agli under 60. “In Sicilia - ha commentato Carmelo Urzì Segretario regionale della Ugl Salute - ci sono ancora 70mila dosi di AstraZeneca da consumare. Proponiamo di allargare la platea degli aventi diritto a chi è sotto ai 60 anni ricordando che il vaccino anglo-svedese non è assolutamente vietato, anzi è consigliato per questa fascia d’età come confermato da una circolare del Minsero della salute. Questo significa che i cittadini che vogliono vaccinarsi con AstraZeneca devono avere la possibilità di poterlo ricevere e, ci auguriamo, che questo possa avvenire presto”.

Dalla Campania - La Ugl salute al fianco degli OSS che protestano contro il precariato. “Va aumentando il malcontento - ha dichiarato il Segretario di Napoli Franco Patrociello - perché molti lavorano con contratti a tempo determinato, assunti da società interinali o cooperative. Li hanno chiamati eroi ma poco o nulla è stato fatto per loro. Chiediamo di attingere a graduatorie di concorsi aperte e eventualmente poi indirne dei nuovi per assumere e stabilizzare con contratti a tempo indeterminato. Siamo pronti a mobilitarci al loro fianco”.

Dal Lazio - E’ stato sottoscritto dalla Ugl salute, giovedì 24 aprile, il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e della Università Cattolica del Sacro Cuore.



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it